

La stampa popolare elogia il principe per la sua condotta davanti alle fiamme. Ma la regina guarda sgomenta il rogo dell'antico castello. Un corto circuito la causa più probabile. Si valutano i danni.



# «Andrea eroe di Windsor» Il duca consola Elisabetta

Domato l'incendio nel castello di Windsor gli investigatori indagano sulle cause. L'ipotesi più accreditata è quella di un corto circuito verificatosi nella cappella privata dell'ala nord-occidentale. Ingentissimi i danni alle opere d'arte conservate nella residenza. L'intervento del duca di York nel salvataggio di molti quadri entusiasma la stampa popolare. «Andrea è un eroe».

Alle prime allarmanti notizie dello scoppio delle fiamme a Windsor subito il pensiero era corso a un possibile attentato dell'Ira. Ma poi si è fatta strada una tesi meno drammatica. Anche sui danni all'edificio e al ricco patrimonio artistico conservato nelle sue sale c'è grande confusione. «È una delle più gravi tragedie di questo secolo per quanto riguarda il patrimonio artistico nazionale», ha dichiarato un esperto. «Si parla di danni per decine di milioni di dollari». Del resto castelli e palazzi reali non sono assicurati perché i premi sarebbero insostenibili perfino per le finanze di una maestà che pur perdendo qualche postazione resta una delle donne più ricche del mondo. Elisabetta l'oltre alle sue proprietà immobiliari personali sparse un po' dappertutto (sulle quali però vige il più assoluto top secret) possiede la tenuta di Balmoral in Scozia con l'annesso castello valutato 81 miliardi e la residenza Sandringham (270 stanze, 142 miliardi) e l'immensa proprietà del Ducato di Lancaster che rende fino a 6 miliardi e mezzo all'anno. Nell'86 una delle residenze reali Hampton Court fu devastata dalle fiamme. Il restauro è durato sei anni e mezzo ed è costato più di 10 milioni di sterline. Il palazzo è stato riaperto solo all'inizio dello scorso anno.

Emozionata la regina si è recata nella tarda serata di venerdì a Windsor, accompagnata dal duca di York. Il rampollo di Elisabetta che negli ultimi tempi era stato sulle prime pagine solo grazie al suo burrascoso matrimonio con la rossa Fergie è tornato alla ribalta per aver partecipato alla catena umana con la quale è stato possibile mettere in salvo quadri e oggetti preziosi. «Andrea è un eroe», ha gridato «The Sun», uno dei giornali più puntuali nel lavare in piazza i panni sporchi di casa reale. La regina, che proprio ieri festeggiava i 45 anni del suo matrimonio con il principe Filippo di Edimburgo, era scossa. Avrebbe voluto entrare nell'antico edificio per constatare di persona i danni ma ragioni di sicurezza glielo hanno impedito. Sarebbero quattro o cinque

le che andate perdute nell'incendio ma gli esperti dicono che il fumo ha comunque danneggiato preziosi quadri conservati in Windsor. Secondo il «Times», la stragrande maggioranza delle opere d'arte si salvò grazie al fatto che i lavori di ristrutturazione dell'impianto elettrico nell'ala nord-occidentale non avevano consigliato il trasferimento altrove ed altri erano stati presi per l'allestimento di alcune mostre. Per quanto riguarda gli quadri di deviazione che è toccata alla sala per i banchetti, capaci di contenere un migliaio di ospiti, si salvò l'intero tavolo.



La regina ispeziona sgomenta i danni al castello di Windsor sopra le fiamme ancora alte nella notte di venerdì.

### Minacce di morte per la figlia di Clinton

Chelsea Clinton (nella foto) la figlia dodicenne del presidente eletto degli Stati Uniti, comincia ad assaporare il gusto amaro della celebrità. Una donna del Wisconsin ha chiamato la Casa Bianca minacciando di «rapire, torturare e uccidere» la prima adolescente degli Stati Uniti. Responsabile della telefonata è un certo John Reid, 44 anni, residente a Cudahy, un paesino sul lago Michigan alle porte di Milwaukee. Un'ipotesi identica, ficata, la donna è stata trasferita a Lexington Kentucky dove ha scelto uno dei centri di massima sicurezza degli Usa per essere sottoposta a test psichiatrici.

### Francia Sette morti per una valanga

Dei sette morti e un ferito il bilancio ancora provvisorio della valanga che ha investito nel primo pomeriggio un gruppo di sciatori su una pista di Val Thorens in Savoia. Delle vittime, ancora nella prima serata non era stato reso noto ad un dato d'identità. I soccorritori che nel tardo pomeriggio continuavano le ricerche per individuare eventuali altre vittime, hanno recuperato prima tre morti, poi cinque feriti dei quali però quattro non sono sopravvissuti alle prime cure sul posto. Secondo alcune testimonianze, la valanga si è abbattuta sulla pista Jean Banger proprio mentre passava il gruppo di sciatori. La località scura sarà chiusa oggi in segno di lutto.

### Madrid Migliaia in piazza contro il razzismo

Migliaia di spagnoli sono scesi in piazza per manifestare contro il razzismo e la xenofobia a otto giorni dalla morte di Leticia Perez, la giovane immigrata dominicana uccisa alla periferia della capitale. Organizzata da tutti i grandi partiti politici, dai socialisti ai popolari, e dai sindacati, la manifestazione si è svolta senza incidenti e ha visto la partecipazione di almeno 12 mila persone.

### «Della pace» tra Clinton e Jesse Jackson

Mitigate le polemiche della campagna elettorale. Non è la prima volta che i due si vedono dopo la vittoria di Clinton e Jesse Jackson, presenti alle dimissioni di leader della «Coalizione Arcobaleno» incontreranno ad una funzione religiosa che dovrebbe seppellire i mitosi polemiche della campagna elettorale.

Non è la prima volta che i due si vedono dopo la vittoria di Clinton e Jesse Jackson, presenti alle dimissioni di leader della «Coalizione Arcobaleno» incontreranno ad una funzione religiosa che dovrebbe seppellire i mitosi polemiche della campagna elettorale.

### Sul marinaio gay e scontro tra governo Usa e magistratura

Il Dipartimento della giustizia americano sfida la magistratura. Da Washington è partita una richiesta di appello contro la sentenza del giudice di Los Angeles Terry Hatter che ha consentito a un marinaio gay di San Francisco di ricattare i ranghi. Il magistrato sostiene il ministero - non avrebbe dato il giusto peso al parere della Marina e avrebbe commesso altri «chiari reversibili errori». La sua intrusione «senza precedenti», aggiunge il ministero, avrebbe inoltre messo a repentaglio la stessa efficacia militare. «Questa non è una dittatura militare», aveva proclamato il magistrato - la legge si applica anche nelle forze armate.

### Taqikistan: 800 morti e feriti in attacco a campi profughi

Circa 800 persone sono state uccise o ferite nell'attacco di un campo profughi presso Duchanbe, la capitale del Taqikistan. Lo ha annunciato la radio russa capitolina a Londra dai servizi di ascolto della BBC. Citando l'agenzia di informazioni Nega, la radio russa ha riferito che gruppi armati hanno assaltato un campo in cui si trovano per lo più profughi provenienti da una regione del sud del Taqikistan. Non è stato precisato a quali organizzazioni gli uomini armati appartengono. Il Taqikistan è coinvolto da mesi da una guerra civile, che oppone gli ex comunisti ad una coalizione composta da integralisti islamici e democratici.

VIRGINIA LORI

LONDRA Le ultime dense colonne di fumo si alzano dal castello di Windsor. Solo nella mattinata di ieri i duecento pompieri accorsi all'Sos del principe Andrea hanno avuto ragione dell'incendio che ha devastato la cappella privata e seriamente danneggiato gli appartamenti reali per una zona che misura 50 metri per trenta.

Sulle cause dell'incendio nell'antico dimora reale creata dai Normanni dopo la conquista del 1066 regna la più totale incertezza anche se sembra prevalere l'ipotesi di un corto circuito nell'area della cappella.

# Il premier conservatore affronta domani ai Comuni le accuse laburiste sui misteri del traffico d'armi e il giro di tangenti

## «Saddam made in Britain». Major balla con l'Irakgate

Anche la Thatcher tra i possibili testimoni dell'inchiesta sullo scandalo Irakgate mentre i laburisti parlano di «corruzione» ai vertici del governo di Major. Le vendite di armi all'Irak, i misteri della Bcci, «la Banca londinese delle spie e delle tangenti», le morti misteriose di giornalisti, scienziati e commercianti d'armi, indicano una retroscena di manovre occulte. Major: «Faremo luce» sul supercannone.

con la conoscenza e l'approvazione di dipartimenti di Stato e di ministri. È stato altresì provato che la verità su tali vendite fu tacita in Parlamento nonostante numerose richieste di chiarificazioni. C'è poi il fatto straordinario che solo alcune settimane fa quattro ministri hanno inizialmente rifiutato di sottoporre a un tribunale civile documenti compromettenti per il governo concernenti la vendita di armi all'Irak pur sapendo che nel trattenere tali documenti si rischiavano di fare incarcerare delle persone innocenti vale a dire gli ex dirigenti della società inglese Matrx Churchill che avevano rifornito Saddam che bedendo a «direttive segrete» del governo.

La Thatcher sapeva delle armi inglesi all'Irak? Major sapeva? Secondo alcune testimonianze la Thatcher era stata in formato di quanto avveniva, se non altro come responsabile dei servizi segreti inglesi che nel 1987 stabilirono regolari contatti coi dirigenti della Matrx Churchill già del resto leghi all'Intelligence, coi quali si mantennero in comunicazione e discussero anche i dettagli del cosiddetto «supercannone». Ciò significa che mentre la Thatcher agiva in Parlamento come se il suo governo

potuto ottenere i documenti sormontando l'opposizione britannica dei ministri che avevano cercato di tenerli segreti adducendo motivi di «interesse nazionale». I tre ex dirigenti della Matrx Churchill sono stati subito scagionati anche perché l'ex ministro al Commercio Alan Clark davanti al giudice ha finito per ammettere le sue responsabilità contraddicendo cose dette in precedenza.

Ora il vero «processo» comunque si sposta su un altro piano: i laburisti hanno imposto a Major di aprire un'inchiesta a vasto raggio con facoltà di far comparire testimoni eccellenti inclusa la Thatcher e diversi ministri. L'unico problema è che non dovranno sottoporsi a giuramento. Per la Thatcher potrebbero esserci domande supplementari su ciò che sapeva del commercio in materiale militare di suo figlio Mark. In un libro censurato in Inghilterra si parla di un legame fra Mark Thatcher e il venditore di armi cileni Carlos Cardoen che riforniva Saddam e nello stesso quadro rientra, anche il costruttore del famoso supercannone Gerald Bull. E proprio a questo punto che le dimissioni internazionali in boccato traccie e sanguinose si

potuto ottenere i documenti sormontando l'opposizione britannica dei ministri che avevano cercato di tenerli segreti adducendo motivi di «interesse nazionale». I tre ex dirigenti della Matrx Churchill sono stati subito scagionati anche perché l'ex ministro al Commercio Alan Clark davanti al giudice ha finito per ammettere le sue responsabilità contraddicendo cose dette in precedenza.

Ora il vero «processo» comunque si sposta su un altro piano: i laburisti hanno imposto a Major di aprire un'inchiesta a vasto raggio con facoltà di far comparire testimoni eccellenti inclusa la Thatcher e diversi ministri. L'unico problema è che non dovranno sottoporsi a giuramento. Per la Thatcher potrebbero esserci domande supplementari su ciò che sapeva del commercio in materiale militare di suo figlio Mark. In un libro censurato in Inghilterra si parla di un legame fra Mark Thatcher e il venditore di armi cileni Carlos Cardoen che riforniva Saddam e nello stesso quadro rientra, anche il costruttore del famoso supercannone Gerald Bull. E proprio a questo punto che le dimissioni internazionali in boccato traccie e sanguinose si

potuto ottenere i documenti sormontando l'opposizione britannica dei ministri che avevano cercato di tenerli segreti adducendo motivi di «interesse nazionale». I tre ex dirigenti della Matrx Churchill sono stati subito scagionati anche perché l'ex ministro al Commercio Alan Clark davanti al giudice ha finito per ammettere le sue responsabilità contraddicendo cose dette in precedenza.

Ora il vero «processo» comunque si sposta su un altro piano: i laburisti hanno imposto a Major di aprire un'inchiesta a vasto raggio con facoltà di far comparire testimoni eccellenti inclusa la Thatcher e diversi ministri. L'unico problema è che non dovranno sottoporsi a giuramento. Per la Thatcher potrebbero esserci domande supplementari su ciò che sapeva del commercio in materiale militare di suo figlio Mark. In un libro censurato in Inghilterra si parla di un legame fra Mark Thatcher e il venditore di armi cileni Carlos Cardoen che riforniva Saddam e nello stesso quadro rientra, anche il costruttore del famoso supercannone Gerald Bull. E proprio a questo punto che le dimissioni internazionali in boccato traccie e sanguinose si

potuto ottenere i documenti sormontando l'opposizione britannica dei ministri che avevano cercato di tenerli segreti adducendo motivi di «interesse nazionale». I tre ex dirigenti della Matrx Churchill sono stati subito scagionati anche perché l'ex ministro al Commercio Alan Clark davanti al giudice ha finito per ammettere le sue responsabilità contraddicendo cose dette in precedenza.

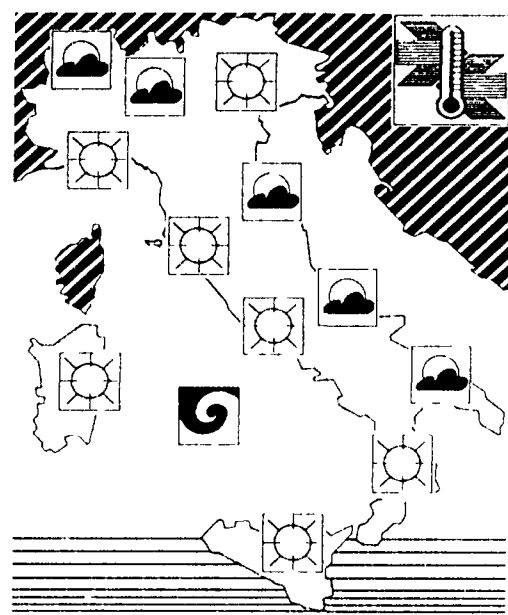
Ora il vero «processo» comunque si sposta su un altro piano: i laburisti hanno imposto a Major di aprire un'inchiesta a vasto raggio con facoltà di far comparire testimoni eccellenti inclusa la Thatcher e diversi ministri. L'unico problema è che non dovranno sottoporsi a giuramento. Per la Thatcher potrebbero esserci domande supplementari su ciò che sapeva del commercio in materiale militare di suo figlio Mark. In un libro censurato in Inghilterra si parla di un legame fra Mark Thatcher e il venditore di armi cileni Carlos Cardoen che riforniva Saddam e nello stesso quadro rientra, anche il costruttore del famoso supercannone Gerald Bull. E proprio a questo punto che le dimissioni internazionali in boccato traccie e sanguinose si

### ALFIO BERNABEI

LONDRA Major sapeva? La Thatcher sapeva? Lo scandalo Irakgate è scoppato in Inghilterra trascinando in una lunga inchiesta diversi ministri, vari dipartimenti di Stato e di servizi segreti tutti apparentemente coinvolti in quello che sembra il ramo britannico di una vasta operazione internazionale costellata di attività segrete sostenute da vari governi per armare Saddam Hussein. Dietro l'operazione disprezzata attraverso un'immensa ragnatela di contatti ed interventi - forniture d'armi, crediti, pagamenti tangenti, intelligence - c'è la priorità geopolitica del mantenimento del controllo del petrolio del Golfo ed il controllo degli sviluppi degli armamenti atomici nei paesi del Terzo mondo inclusi l'Irak, l'India e il Pakistan.

Thatcher è entrata nella lista di coloro che potranno essere chiamati a testimoniare davanti alla speciale commissione d'inchiesta che i laburisti hanno imposto al primo ministro John Major per far luce sui sospetti di «fondamentale corruzione» nel cuore del governo conservatore che ha venduto armi all'Irak in contravvenzione alle sue stesse direttive comunicate al Parlamento nel 1985. Ma diversi documenti già di pubblico dominio mettono in questione l'integrità dello stesso Major e di almeno sette ministri ed ex ministri. Già è stato provato in un tribunale londinese che le direttive che impedivano la vendita di forniture militari sia all'Irak che al Terzo mondo non furono rispettate e che importanti esportazioni verso quest'ultimo paese avvennero fra il 1987 ed il 1990.

### CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA la nostra penisola è ora interessata da un'area di alta pressione atlantica. Le perturbazioni provenienti dall'Atlantico si muovono a nord dell'alta pressione e scorrono da ovest verso est lungo la fascia centro-settentrionale del continente europeo per poi piegare successivamente verso le regioni balcaniche. Alle quote superiori è sempre in atto un convogliamento di correnti nord occidentali piuttosto freddo. Con l'alta pressione e in considerazione della stagione che stiamo attraversando è probabile il ritorno o la intensificazione della nebbia sulle pianure del Nord. I principali elementi che in presenza di alta pressione favoriscono la formazione della nebbia sono il forte raffreddamento dei bassi strati atmosferici ed il suolo molto umido specie in vicinanza dei corsi d'acqua.

TEMPO PREVISTO sulle regioni dell'Italia settentrionale su quelle della fascia tirrenica e sulle isole maggiori la giornata odierna sarà caratterizzata da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Formazioni di nebbia in intensificazione sulla Pianura Padana durante le ore più fredde della giornata. Sulle altre regioni italiane nuvolosità variabile comunque alternata a schiarite anche ampie. Temperature minime piuttosto rigide temperature massime in leggero aumento.

VENTI deboli o moderati provenienti dai quadranti nord-occidentali.

MARI bacini settentrionali e centrali calmi mossi ma con moto ondoso in diminuzione i bacini meridionali.

Bolzano	2-8	L. Aquila	2-10
Venezia	3-11	Roma Urbe	5-17
Trieste	8-13	Roma Fiumicino	5-17
Venezia	3-11	Campobasso	7-13
Milano	1-7	Bari	5-16
Torino	0-11	Napoli	5-18
Cuneo	5-10	Potenza	0-7
Genova	9-17	S. M. Leuca	9-14
Bologna	7-11	Reggio C.	14-19
Firenze	3-12	Mossina	15-17
Pisa	7-11	Palermito	14-19
Ancona	5-14	Catania	9-21
Perugia	5-12	Alghero	14-18
Pescara	5-14	Castellana	14-19

Amsterdam	6-8	Londra	0-8
Atene	19-19	Madrid	13-16
Berlino	4-10	Mosca	1-10
Bruxelles	2-6	New York	np/np
Copenaghen	2-6	Parigi	6-8
Genova	1-5	Stoccolma	1-2
Helsinki	5-3	Varsavia	4-6
Lisbona	14-17	Venna	4-7

### ItaliaRadio

#### Programmi

Ore 9:10 Rassegna stampa

Ore 9:40 Approfondimenti

Ore 10:10 Violenza, razzismo, antisemitismo: lo studio con lo studio Giustippe Smorot (Repubblica) Sergio Campani e Sandro Orlandi. Per intervenire al 06/6796539-6791412

Ore 11:10 Chiacchierata di teatro e altro con Lucio Ronconi. Giorgio Stralier e Luciano Damiano

Ore 11:30 Noi siamo senza «golpe» in intervista a Giuseppe Guiletti

Ore 11:45 Cinque minuti con i fratelli Caploni

Ore 15:30 Diario di bordo. L'Italia vista da Michele Santoro

Ore 16:10 Libri «Shining Valentina» in studio con Angela Scarpato

Dalle 16:30 alle 20 «No alla droga» Questa è la lezione. Concerto dal vivo in diretta. Partecipano

Biagio Antonacci  
Francesco Baccini  
Luca Barbarossa  
Pierangelo Bertoli  
Fabio Concato  
Mimmo Locasciulli  
Mietta

Ron  
Paolo Vallesi  
Ornella Vanoni  
Francesco Guccini  
Luca Carboni  
Jovanotti  
Pooh

### PUnità

#### Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semi-annua
7 numeri	1.327.000	1.165.000
6 numeri	1.200.000	1.116.000

Estero	Annua	Semi-annua
7 numeri	1.680.000	1.335.000
6 numeri	1.582.000	1.294.000

per abbonamenti e arretrati, scrivere a: P.U. Unità, via Mazzini 37, Milano tel. 02/575311

#### Tariffe pubblicitarie

Ambedue i formati: 31x40

Comunicazione di base: 1.300.000

Comunicazione di base: 1.700.000

Emisione: 1 pagina di testo: 1.300.000

Emisione: 1 pagina di testo: 1.300.000

Multimediale: 1 pagina di testo: 2.200.000

Redazione: 1.500.000

Emisione: 1 pagina di testo: 1.700.000

Emisione: 1 pagina di testo: 1.700.000

Partecipazione: 1.800.000

Emisione: 1.200.000

Concessione: per la pubblicità: SIPRA via Bertoni 31, Milano tel. 02/575311

Stampa: in Italia su carta 100% riciclata

Emisione: 1 pagina di testo: 1.300.000

Emisione: 1 pagina di testo: 1.300.000

Emisione: 1 pagina di testo: 1.300.000